



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente  
Settore qualità ambientale**

Via Mantova, 16 – 38122 Trento

T +39 0461 493570

F +39 0461 497759

pec [valamb.appa@pec.provincia.tn.it](mailto:valamb.appa@pec.provincia.tn.it)

@ [valamb.appa@provincia.tn.it](mailto:valamb.appa@provincia.tn.it)

web [www.appa.provincia.tn.it](http://www.appa.provincia.tn.it)



Spett.li

Terna Spa

[autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it)

Ministero della Transizione ecologica

Direzione Generale Valutazioni ambientali

[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

S305/2022 fascicolo n. 17.6/2022-137

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: VAS-2022-17-SCO – Piano di Sviluppo 2023 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale.

Proponente: Terna SpA.

Autorità procedente: Ministero dello Sviluppo Economico.

Autorità competente per la VAS: Ministero della Transizione ecologica.

**Fase di consultazione sul Rapporto preliminare: osservazioni.**

Facendo seguito alla nota del 6 maggio 2022 (ns. prot. n. 313444 dd. 09/05/2022) con cui Terna Spa ha comunicato l'avvio della fase di consultazione sul Rapporto preliminare ambientale relativo al Piano di Sviluppo (PdS) per l'annualità 2023 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), si comunica quanto segue.

Premesso che la Provincia di Trento partecipa ai processi di VAS di competenza nazionale avvalendosi dello scrivente Settore che cura l'acquisizione e il coordinamento delle osservazioni formulate dalle diverse Strutture provinciali, si informa che nell'ambito della consultazione in oggetto si sono espressi i seguenti soggetti:

- Servizio Gestione strade (prot. n. 322650 di data 11 maggio 2022);
- Servizio Industria, ricerca e minerario (prot. n. 357513 del 25 maggio 2022);
- Dipartimento infrastrutture (prot. n. 361689 del 27 maggio 2022);
- Soprintendenza per i beni culturali (prot. n. 361966 del 27 maggio 2022).

Dalla documentazione depositata emerge che, in generale, il Piano di sviluppo della rete di trasmissione nazionale, da predisporre ogni due anni, deve individuare le linee di sviluppo degli interventi elettrici infrastrutturali da compiere nei dieci anni successivi, anche in risposta alle criticità e alle congestioni riscontrate o attese sulla rete, nonché gli investimenti da realizzare nel triennio successivo, in coerenza con gli obiettivi in materia di fonti rinnovabili, di decarbonizzazione e di adeguatezza e sicurezza del sistema energetico stabiliti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).

Il PdS si propone quindi come il principale documento programmatico di riferimento per il settore elettrico nazionale, puntando a fornire una visione prospettica il più possibile chiara e completa degli scenari e delle linee di sviluppo prioritarie, coerentemente con le politiche energetiche e le strategie di sviluppo definite in ambito europeo e nazionale.

In particolare si osserva che, in analogia ai contenuti dei PdS redatti nelle ultime annate, le azioni di sviluppo per il PdS 2023 si distinguono in azioni gestionali, ossia politiche di gestione della rete e attività di carattere immateriale, e azioni operative che invece intervengono direttamente e fisicamente sulla rete e possono quindi generare effetti ambientali significativi.

Ciò premesso si rileva che allo stato attuale non sono ancora state individuate nel dettaglio le azioni operative che saranno proposte nel PdS 2023: questa prima fase di studio vede infatti individuate e analizzate le macroaree interessate dalle principali dorsali da sud verso nord (macroarea Tirrenica, Adriatica, Sicilia, Sardegna) e propone gli argomenti che saranno sviluppati nel Rapporto ambientale attraverso la descrizione delle metodologie di analisi e valutazione, senza entrare nel merito della localizzazione degli interventi.

Posto che le aree interessate dalla programmazione non ricomprendono il territorio trentino, non si esprimono particolari osservazioni ma si rinvia alle successive fasi di consultazione per eventuali contributi, in particolar modo qualora fossero individuati interventi operativi interessanti la Provincia di Trento o con effetti ambientali sul relativo territorio.

Si coglie tuttavia l'occasione per richiedere di prevedere e valutare nel Rapporto ambientale, qualora venissero individuate nuove realizzazioni sul territorio trentino, la possibilità di posa o predisposizione di nuove linee in cavo interrato contestualmente ad altre infrastrutture, quali ad esempio collettori fognari o altre opere, allo scopo di ottimizzare i costi, ridurre gli impatti dei cantieri e incentivarne la realizzazione. Si auspica peraltro che Terna Spa possa tenere in considerazione tale indicazione anche in relazione alle nuove opere già previste dai Piani di Sviluppo precedenti.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
- dott.ssa Raffaella Canepel-



Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Per informazioni:  
ing. Veronica Tomazzolli  
Tel. 0461.497796  
e-mail: [veronica.tomazzolli@provincia.tn.it](mailto:veronica.tomazzolli@provincia.tn.it)